

Le otto questioni da chiarire

1 HOLDING E SUBHOLDING A CONTROLLO INCROCIATO



Una holding estera controlla una subholding italiana che, a sua volta, controlla società italiane ed estere le quali, a loro volta, intrattengono rapporti fra di loro e con altre società estere controllate dalla holding estera.

Si vuole sapere se è corretto redigere il Masterfile e la documentazione nazionale come indicato nell'articolo a fianco

2 LA CORRETTA DISTINZIONE DEI SERVIZI INFRAGRUPO



Nel capitolo 5 del Masterfile, i "servizi infragruppo" sono citati sia nel paragrafo 1 (cessioni di beni materiali o immateriali, prestazioni di servizi, prestazioni di servizi finanziari), sia nel paragrafo 2 (servizi funzionali allo svolgimento delle attività infragruppo). Si chiede quale sia la distinzione fra i due tipi di servizi

3 LE INFORMAZIONI SUI BENI STRUMENTALI E IMMATERIALI

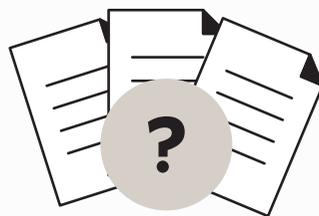


Nel capitolo 6 del Masterfile e nel paragrafo 5.1.2 b) della documentazione nazionale devono essere indicati, fra l'altro, i "beni strumentali utilizzati". Nel capitolo 7 del Masterfile è richiesta una separata elencazione dei "beni immateriali" detenuti da ciascuna impresa coinvolta nelle operazioni. Come vanno coordinate le due informazioni?

8 I MARGINI DI APPLICAZIONE DELLE REGOLE OCSE



Le linee guida Ocse sono frequentemente richiamate nel provvedimento. Si chiede se, di conseguenza, si possa ritenere, come del resto avviene nella prassi, che siano totalmente applicabili ai fini della determinazione del valore normale delle operazioni infragruppo



4 GLI ESERCIZI PASSATI FUORI DALL'ACCERTAMENTO



Si può confermare che l'Amministrazione non dovrebbe richiedere l'esibizione di documentazione di supporto relativi a esercizi non più suscettibili di accertamento a meno che non siano indispensabili per l'analisi di comparabilità relative a esercizi successivi, ancora suscettibili di verifica (Guidelines 2010, paragrafo 5.8)?

7 I DATI DA UTILIZZARE PER LA COMPARABILITÀ



Per l'analisi di comparatività, spesso le multinazionali usano dati di fonti estere, sia perché mancano dati significativi a livello nazionale, sia per economia di costi, dato che il gruppo può aver già fatto un'analisi di comparatività efficace per società estere. Per l'Ocse (Guidelines 2010, paragrafo 3.35) questi parametri non dovrebbero essere respinti se soddisfano i cinque fattori di comparabilità descritti nel paragrafo 1.36. Questo orientamento è condiviso dall'Amministrazione italiana?

6 FORMATO ELETTRONICO E FIRMA DIGITALE



Si deve considerare valida una documentazione in formato elettronico munita di firma elettronica apposta solo al momento della consegna della documentazione stessa agli incaricati del controllo? (articolo 8, comma 1, ultimo periodo del provvedimento)?

5 LA LINGUA DA USARE PER DOCUMENTI E ALLEGATI



Il paragrafo 8.1 del provvedimento dispone che la documentazione nazionale deve essere in italiano; mentre può essere in inglese il Masterfile di una subholding di un gruppo multinazionale. Questa regola vale anche per gli allegati ai documenti? Anche se il codice di condotta prevede che la documentazione nazionale sia nella lingua prescritta dallo stato membro interessato, per il paragrafo 5.5 delle Guidelines la documentazione può essere redatta in qualunque lingua e tradotta su richiesta